Anno VII — N. 67 | Udine, Venerdì-Sabato 21-22 Marzo 1884 | Abbonamento postale

Prezzo di Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
» semestre . . » 11
» trimestre . . » 6
» mese . . . » 2
Estero: anno . . . . . . L. 32
» semestre . . . . . » 17
» trimestre . . . . . » 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.

Una copia in tutto il Regno centesimi 5.

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO-POLITICO-SCIENTIFICO-COMMERCIALE

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina dopo la firma del gerente cent. 20. — Nella quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni tranne i festivi. — I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via dei Gorghi, N. 28. Udine.

TORBIDI IN SPAGNA

Mentre si diceva che la penisola Iberica era calma dai Pirenei a Gibilterra e nulla dava a credere che l'ordine pubblico potesse essere turbato; mentre sembrava che nessuna seria resistenza si preparasse contro l'energico impulso di Canovas del Castillo, ecco che questa instabile nazione è commossa all'annunzio di una cospirazione militare, fortunatamente repressa, ma così grave che oramai cinquanta ufficiali, tra i quali cinque generali, sono stati arrestati come sospetti di aver avuto parte in questo *pronunciamento*.

Il piano dei congiurati era quello di impadronirsi del palazzo reale mentre il re presiedeva il Consiglio dei ministri. Ma le fila del complotto sono cadute in mano del maresciallo Quesada, ed egli è riuscito ad impedire a tempo questo tentativo, che poteva gettar nuovamente la Spagna nella confusione dell'anarchia.

Certamente il ministero è stato preveggente ed energico; ma il fatto basta per far vedere in quali condizioni si trovi la Spagna, in che mare navighi una monarchia, così esposta ad un colpo di mano, da poter essere balzata di seggio da un momento all'altro, per un poco che la polizia chiuda gli occhi.

Tutti sono d'accordo nel vedere in questo nuovo attentato il sintomo della malattia che la rivoluzione ha inoculato nella Spagna. La politica è penetrata nell'esercito, ogni ministero rivoluzionario andato al potere ha gittato tra i soldati gradi e comandi senza nessun riguardo alla disciplina. Lopez Dominguez poi, l'ultimo ministro della guerra, ha riempito le file di ufficiali apertamente repubblicani devoti a lui; cosicchè il ministero conservatore si trova ora alle prese con un esercito nel quale dovrebbe trovare un esecutore fedele; incontra dei partigiani politici ove avrebbe diritto d'incontrare degli uomini devoti strettamente alla legge, e per salvare un paese dalla rivoluzione non ha migliore appoggio che dai battaglioni avvezzi a sperare avanzamenti dalle sùbite mutazioni politiche, invece che dalla anzianità, dalla obbedienza, dal valore.

Però la fermezza addimostrata indica che Canovas ha volontà di perseverare nell'opera antirivoluzionaria: e in questo caso speriamo che i cattivi propositi degli avversari lo persuadano sempre più di questo *vero*, che *colla rivoluzione non ci può essere tregua*, che bisogna usare contro di essa l'opera instancabile e il polso fermo; che ogni transazione con lei indebolisce che la fa senza renderla trattabile e docile, che da ultimo le forze cattoliche pel paese sono le sole che possano dargli aiuto. Egli si accorgerà allora che il potere ministeriale deve far gran tesoro degli avvertimenti e dei consigli che da tutti i cattolici gli vengono.

Mazzo di fiori del moderno progresso

RACCOLTI NEL GIARDINO DI MONTECITORIO

Alma parens frugum.

Produzione e imposte

In Italia, già granaio d'Europa, e, secondo Virgilio, *alma parens frugum*, " un ettaro di terra non produce più di 11 ettolitri di frumento; „ mentre in Inghilterra " un ettaro di terra produce 32 *ettolitri di frumento, in Olanda 24 ettolitri*, nel Belgio 25; ci troviamo in condizione di essere *inferiori a tutti*! Ma abbiamo anche il tristo compenso d'essere quelli che paghiamo di più di tutte le altre nazioni d'Europa. L'Inghilterra produce 32 ettolitri di frumento per ogni ettaro, e paga il 2,87 per cento sui redditi fondiarii; noi, che produciamo 11 ettolitri per ettaro, paghiamo il *trentatrè per cento!* „ — In conseguenza del che, " non solamente i fittavoli, ma anche i proprietari si trovano in condizione tale da guardare timorosi *l'avvenire che spaventa.* „ Così l'onorevole Lucca in Montecitorio, il 29 febbraio 1884 (1).

" Pur troppo le fortune di pochi si ingrossano rapidamente, a scapito delle mediocri e piccole fortune e della grande maggioranza della popolazione. Quando io esamino certi contratti di affitto tra i grandi proprietari ed i contadini, io dico: — Qui sta la quistione, sta in queste relazioni tra proprietario e contadino; codesti contratti sono duri tanto, che riducono a nulla tenenti quelli che prima erano contadini ed agricoltori abbastanza agiati, che in addietro, modesti e pacifici e sicuri, lavoravano le terre altrui. Codesta sorta di contratti basta per rovinare per sempre, dopo una cattiva annata, questi padri di famiglia, questi modesti agricoltori per ridurli schiavi della gleba, schiavi, senza difesa, del noncurante grande proprietario. „ Così l'onorevole Cavalletto nella stessa tornata (2).

" Quando voi ritornate ai vostri paesi, potete vedere come ogni giorno si vada accrescendo il numero delle subaste dei fondi rustici, sia per parte degli esattori, sia per parte dei creditori, e ciò, perchè le rendite dell'agricoltura non rimunerano più le spese che si fanno. Noi siamo ridotti a questo, a dover produrre con perdita e con perdita sensibile. „ Così l'onorevole Zucconi, il 29 febbraio 1884 (3).

" Si lamenta che la piccola proprietà tende a sparire, perchè le subaste sono appunto di piccoli fondi. Ed io aggiungerò che in Sardegna avviene qualche cosa di più grave, che cioè, a poco a poco, bel bello, i beni di Sardegna diverranno beni demaniali. Le aggiudicazioni al Demanio si succedono tutti i giorni, e, per gran parte, restano quei beni invenduti, poichè l'impotenza si estende dai piccoli ai grandi proprietari. Non c'illudiamo, o signori, le condizioni della nostra agricoltura sono *tali, da dover preoccupare tutti quelli che* amano sinceramente il paese. „ Così l'on. Parpaglia il 3 marzo 1884 (4).

" Signori, sono 15 milioni di esseri umani in Italia che vivono dell'agricoltura e per l'agricoltura. Ma noi abbiamo, su 5 milioni di proprietari di beni rurali, più di un milione e mezzo di piccoli proprietari di beni rurali, che non possono vivere del ricavo dei loro possessi, essendo i divisi e piccoli campicelli insufficienti a dare alimento ai lavoranti proprietari ed alle loro famiglie. Abbiamo cinque milioni di ettari di terreni che sono in mano del Demanio, perchè i proprietari non poterono pagare l'imposta; e una quantità enorme di terreni che si dovrebbero dire improduttivi, perchè *non censiti*; e abbiamo infine, lo sappiamo, più di un milione e cento mila ettari di terreni paludosi. „ Così il deputato Merzario il 29 febbraio 1884 (5).

Miseria e fame

" Se voi vi recate in quelle campagne (della valle del Po) nei giorni festivi, voi non vedete più, come una volta, le donne coi loro vezzi di perle, colle ricche vesti, che passavano di generazione in generazione, indizio di agiato vivere. Per essi ogni risorsa è oggi perduta, ogni risparmio è consumato; quella gente lotta colla fame, hanno cibo scarso e poco nutritivo; per tutto l'*anno* non mangiano che polenta, radici e patate; non assaggiano quasi mai il vino nè la carne, si accalcano in abituri immondi e malsani, difettano di medicine e d'ogni conforto della vita; sicchè ormai troviamo in essi il tipo del contadino misero e gramo, che ci descrive l'Aleardi, destinato a

« Lograr la vita per morir di stento. »

Così il deputato Papa il 3 marzo 1884 (6).

Usurai e strozzini

" La razza degli usurai che infestano le campagne è tale che effettivamente esige qualche provvedimento. Io ho accennato in un'altra occasione il fatto d'un famoso usuraio che esercita le sue speculazioni sui contadini e che, promettendo soccorsi e sovvenzioni ai bisogni, li trae a rovina. Il quale fu tradotto dinanzi ai tribunali; ma *non c'erano disposizioni legislative* per punire quest'uomo.... (non ho parola parlamentare per qualificarlo) quest'uomo tristissimo. „ Così il deputato Cavalletto il 29 febbraio 1884 (7).

" L'onorevole Cavalletto ha perfettamente *ragione*, quando egli dice: — Liberiamo i nostri agricoltori dalle granfie rapaci degli usurai; — ma questo noi potremo ottenerlo quando avremo rialzato le condizioni dell'agricoltura. „ Così il deputato Lucca, il 29 febbraio 1884 (8).

Emigrazione

" L'emigrazione generale del Regno (d'Italia) nel 1882 ammontò ad una cifra

LA POLIZIA

NELLE INSERZIONI A PAGAMENTO DEI GIORNALI

La *pubblicità* è divenuta ai nostri giorni la *conditio sine qua non* di rendere popolari invenzioni, farmachi, studi, ciarlatanerie, curiosità ecc. ecc., e pubblicità viene detta per antonomasia la *rèclame* che il giornalismo fa a mezzo degli annunci a qualsiasi oggetto, ad ogni persona.

Non bisogna basare il criterio proprio sulla scarsa pubblicità dei periodici italiani. La maggior parte vendettero la proprietà della quarta pagina a ditte specialiste, le quali ne fanno monopolio a loro esclusivo uso e consumo. L'utilità delle inserzioni nei giornali non è ancora penetrata negli italiani, ed è per questo che la quarta pagina di quasi tutti i giornali del bel paese manca della nota amena, della varietà e moltiplicità di avvisi di genere diverso, ma per lo più è spesa ad esaltare rimedii empirici, o si perde nella noiosa enumerazione dei pregi di questo o quell'articolo della farmacopea.

Arrogi poi che la formazione della partita annunci non è la cosa più facile del mondo.

Quei giornali che hanno ormai una clientela assicurata tengono rubriche speciali, ove trovano posto le compre-vendite, le assicurazioni, le locazioni, i contratti in genere, i matrimoni, le notizie personali, le offerte e ricerche d'*impieghi*, la miscellanea ecc.; ma i giornali, che non hanno una clientela fissa e numerosa nelle inserzioni, devono rendere amena la rubrica degli avvisi, altrimenti il pubblico curioso sdegna buttarvi un'occhiata. — Un giornale di quest'ultimo genere sarebbe, a mio parere, il *Welt-Blatt* di Vienna. Compensa la scarsità degli avvisi colla varietà dei diversi generi. Gli annunzi del *Welt-Blatt* sono spesso più divertenti di quelli della *Neue FreiePresse* e del *Wiener Tagblatt*, il giornale, quest'ultimo, che abbia maggior numero d'inserzioni d'ogni altro giornale tedesco.

Ognuno sa che il famoso Bennet, proprietario del *New-York-Herald*, intasca annualmente migliaia e migliaia di dollari coi soli annunci del suo giornale, e riescì possibile al giornalista americano rivendere il suo giornale ad un prezzo così basso, che il pubblico non paga neppure il costo della carta. Il signor Bennet si compensa largamente coi proventi degli annunci e può permettersi il lusso di allestire e far compiere la spedizione scientifica della *Jeannette*, avere a sua disposizione un filo telegrafico sottomarino e spedire, con laute rimunerazioni, reporters e corrispondenti in ogni parte del mondo.

Inglesi, Americani e Tedeschi fanno un largo uso della pubblicità dei giornali, mentre gli italiani non se ne curano e ben poco anche i francesi, toltine il *Figaro* e il *Petit Journal*, i quali giornali son forse i soli in Francia, che abbiano una discreta clientela nel mondo degli annunci.

Gli annunci dei giornali poi sono così entrati nelle abitudini della razza teutonica ed anglo-sassone che il giornale è loro assolutamente indispensabile quanto il pane. — Potranno fare a meno di birra o *wiskey*, *ma non del giornale*. Negli annunci di tali giornali sfila agli occhi del lettore il mondo intero. Dal principe al più umile suddito, dal nababbo al guattero tutti hanno negli avvisi una rubrica che gli interessa e che non possono trascurare — Il lettore fa la rivista della molteplice varietà di persone, d'industrie, di bisogni, di quanto insomma bolle e ribolle in questo mondaccio. — La pubblicità presenta una mirabile e continua fantasmagoria. Presenta un nuovo genere di lanterna magica di cui una figura o l'altra passa inosservata, ma molte richiamano l'attenzione.

La parte annunci, la quarta pagina, come diciamo noi, non entra nella sfera d'azione dei direttori o redattori dei giornali. E' tutta mansione dell'amministrazione. I soli giornali religiosi e dell'alta società reclamano il controllo degli avvisi da pubblicarsi.

Non è tanto facile dare un'idea del *bureau* della pubblicità di certi giornali. — Oltre la registrazione degli avvisi, incassi dell'importo dovuto, correzione ecc., gli impiegati sono spesso richiesti di stendere, mediante un lieve compenso, gli avvisi. — Offerte e domande, esibizioni, vendite ecc. ecc. devono essere annotate in appositi registri. Ogni persona, che pubblichi un avviso, può servirsi del *bureau* del giornale per ricevere i desiderati riscontri. Ne viene perciò che l'ufficio del giornale è un valido aiuto all'amministrazione delle poste. Gli impiegati postali sono sollevati di un bel peso, non avendo da servire un'infinità di persone, che si nascondono sotto l'incognita di una sigla e d'un numero.

Che l'annuncio sul giornale sia cosa utile è fuori d'ogni contestazione.

Holloway fece milioni colle sue pillole, la cui efficacia venne magnificata in tutti i modi e in tutti i sensi sui giornali del mondo; i proprietari di quella *solenne* mistificazione che ha nome Revalenta Arabica, la panacea d'ogni male, spendevano annualmente mezzo milione in pubblicità e ne ricavavano almeno il triplo di guadagno; il Pagliano annunciò con insistenza il suo sciroppo e fece quattrini come il Serravallo ed altri. Suchard di Neuchatel, il famoso fabbricatore di cioccolatte, non sapendo come smaltire una partita avariata della sua merce, annunciò che vendeva un cioccolatte speciale, igienico e sostanzioso. Il pubblico abboccò all'amo e pagò al Suchard il cioccolatte ammuffito *quattro* volte più che il non avariato.

Non termineremmo più di citare esempi *di persone ed industriali* che arricchirono mercè il largo uso della pubblicità dei giornali. Il pubblico dapprima sorride di compassione *alla rèclame*, ma finisce col farsene vittima. L'annuncio ripetuto vince l'animo più ostinato ed incredulo, nè vi sono molte persone che non sieno cadute in trappola di qualcuno fra i tanti che corrono sulla *rèclame* d'un giornale.

Più che per la varietà delle notizie, per l'interpretazione dei pubblici desideri e per la manifestazione dei molteplici bisogni sociali, ma bensì per la disparata varietà di annunci, che riguardano tutto e tutti, noi crediamo che il giornale sia lo specchio esatto del mondo, sia il mondo in azione. Azione tacita, ma costante e che limitata nel frasario d'un semplice avviso, pur non manca di suscitare riflessioni e nasconde eziandio i suoi misteri.

Che c'importa se il *prof.* Tromboncheon vende il balsamo pel mal di denti, ed il comm. Sciancati l'acqua pei calli? O se la sonnambula Pasqualina Malcontenti si offrì di spiegare i sogni, e il celebre cabalista Aracadraba dà un terno al lotto per chi *gli spedisce un francobollo?*

Questo non è quanto ci può interessare.

Abbiamo detto che gli annunci sono il *mondo in azione*. Non vi ha infatti passione, desiderio, vendetta, cruccio, aspirazione che non faccia mostra di sè almeno in un paio di righe d'annuncio.

Una padrona cerca una serva; una serva un marito; un vedovo una moglie; uno spiantato, l'elemosina; un professore, le lezioni; un contabile, un posticino e via via, ma tra tante ricerche, fra tante manifestazioni, chi può dire o immaginare l'infinità di miserie, di misteri, d'angoscie, di piaceri e dispiaceri?

che mai raggiunse, neanco nel 1873, anno che venne citato come un anno disastroso all' Italia, per la cifra ingente degli emigranti. La cifra adunque del 1882, appartenente all' emigrazione generale, è di 161,562 individui e la permanente fu trovata di 65,748 individui così classificati: appartenenti ai 19 milioni delle provincie settentrionali 30,736, ai 9 milioni delle provincie meridionali 35,012; fu oltropassato così un numero doppio per le psovincie meridionali, con un aumento del 50 per cento in confronto con le altre provincie del Regno. Insomma un vero esodo doloroso delle nostre povere provincie. „ Così il deputato Cordova il 29 febbraio 1884 (9).

La pellagra

“ Di qui (dalle imposte, usure e miseria) vengono due gravissimi ed incresciosi inconvenienti. Il primo si è di fomentare sempre più l' odio contro le classi superiori e specialmente contro i proprietari ed i tenitori di fondi, che il contadino riconosce oramai come loro perpetui ed implacabili nemici. Il secondo è quello di diffondere le malattie, specialmente la pellagra. Noi circondari di Cremona e di Lodi, sopra una popolazione di 250 mila abitanti, vi sono 8220 pellagrosi; vale a dire il 24 per mille. Nei circondari di Chiari e di Brescia il numero dei pellagrosi è ordinariamente del 40 per mille. Nel circondario di Verolanuova, sopra una popolazione di 57,000 abitanti, voi trovate *3600 pellagrosi, cioè il 60 per mille.*

La fillossera

“ Vediamo che cosa si è fatto di questi 642,373 ettari infetti (dalla fillossera) o che cosa si è fatto di questi 828,852 ettari distrutti. E' verissimo che vennero ricostituiti con viti francesi circa 300 mila ettari di terreno, ma questi vigneti ricostituiti non si trattano tutti o quasi tutti col sistema curativo. Gli ettari trattati col sistema curativo nel 1883 sono solamente i seguenti: ettari 17,792 trattati colla sommersione; ettari 23,226 trattati *col sulfuro di carbonio*; ettari 3097 trattati col *solfo carbonato di potassa*. Il rimanente è abbandonato in balia della fillossera, la quale li distruggerà una seconda o terza volta, come ha fatto per il passato. „ Così il deputato Tubi, il 6 marzo 1884.

O socialismo o cesarismo

“ Ora appunto mi viene in mente ciò che non è molto tempo lessi in una lettera indirizzata al Principe di Bismark da un suo intimo amico. In quella lettera si diceva (ponete ben mente, o signori) “ che la classe media agraria sia per iscomparire, che una parte del popolo di campagna emigra, il restante diventa democratico socialista e la rivoluzione sociale trovasi così preparata. „ La stessa cosa comincia a verificarsi anche in Italia: avremo presto anche noi i grandi proprietari e turbe di miserabili contadini, se non si rimedia a tempo. E quando ciò avvenga, avremo la bandiera democratico-sociale con tutte le sue conseguenze. Chi sa forse, anche con l' ultima conseguenza della quale parla l'amico di Bismark, che è il *cesarismo*. Da questo ci guardi Iddio! Intanto, mentre siamo in tempo, studiamo il problema gravissimo, perchè non debbasi avere un giorno nè socialismo, nè cesarismo. „ Così il deputato Merzario, il 29 febbraio 1884 (10).

---

(1) *Atti ufficiali della Camera*, pag. 6592.
(2) *Atti ufficiali de la Camera*, pag. 6594.
(3) *Atti ufficiali della Camera*, pag. 6595.
(4) *Atti uff. della Camera*, pag. 6669 e 6670.
(5) *Atti ufficiali della Camera*, pag. 6598.
(6) *Atti ufficiali della Camera*, pag. 6658.
(7) *Atti ufficiali della Camera*, pag. 6586.
(8) *Atti ufficiali della Camera*, pag. 6593.
(9) *Atti ufficiali della Camera*, pag. 6582.
(10) *Atti ufficiali della Camera*, pag. 6602.

L' AUTORITA' NEI GOVERNI

E LA COSTITUZIONE DELLA CHIESA

Narra il *Piccolo*, che Depretis, udita la notizia della morte di Quintino Sella abbia detto ad un giovane deputato:

« *Abituatevi a fare da voi, perchè fra breve anch' io dovrò lasciarvi!* »

Quintino Sella è morto, e non ha lasciato dietro a se un successore, non una scuola, non un' eredità di dottrine che si impongono per l' autorità. Fra breve scomparirà Depretis, l' ultimo rampollo, solcato dagli anni e decrepito, della vecchia scuola piemontese, fattrice del Regno italiano. *Abituatevi a fare da voi!* Ma i superstiti non hanno l' ingegno, non la abilità, nè la autorità parlamentare degli antichi, che la morte viene man mano mietendo inesorabilmente. Nessuno ha riempito il vuoto lasciato da Cavour, da Rattazzi, da Lanza, da Ricasoli; con la loro vita s' è spenta la loro autorità; nessuno succederà a Depretis, ond' egli dice: *Abituatevi a fare da voi.*

È una conseguenza del Parlamentarismo. Quando negli Stati era *riconosciuta* l' autorità sociale, i governi non morivano, perchè alla morte degli uomini sopravvive l' autorità.

Ora la autorità sociale parlamentarizzata non solo ha perduto tutta la sua forza, ma monopolizzata e impicciolita in un individuo, sveste tutta la sua potenza, e coll' uomo che muore, muore essa pure, si trasforma, si modifica producendo sempre i più grandi rivolgimenti sociali. — *Abituatevi a fare da voi.*

Come è bella la costituzione della Chiesa di Cristo, e come è potente! Nella sua unità essa è immutabile; la sua autorità non si trasforma giammai, e dura da diciannove secoli sempre eguale a se stessa. Pietro il primo Papa vive ancora in Leone XIII e vivrà fino alla fine dei secoli. La morte non porta il terrore nel Governo della Chiesa, non trasforma la autorità, non la impicciolisce. I successori procedono sempre mossi dallo stesso spirito, assistiti dalla potenza divina, investiti dalla identica autorità, che rimane immutabile nella sua essenza, e sempre vigorosa nel suo esercizio.

A Roma stanno ora di fronte due potenze, il Governo italiano ed il Papato. Gli italiani contemplino l' uno e l' altro. Quello trema davanti all' avvenire: il Papato guarda all'avvenire con quella fierezza che è data dalle promesse di Cristo. I Governi si trasformano, il Papato vive immutabile. Depretis dice: *Abituatevi a fare da voi*; Cristo ha detto: *Ecco che io sono sempre con voi.* Noi ammiriamo la Chiesa nella sua costituzione. Quanto grande e bella appare di fronte ai Governi!

Che buffoni!

Telegrafano al *Moniteur de Rome* da Vienna che assicurasi avere S. E. Mancini mandato due dispacci, uno al governo di Baviera, l' altro ad altri due gabinetti per dichiarare che se i principi di Baviera non furono ricevuti in Vaticano il Governo d' Italia non potrebbe esserne tenuto responsabile.

Escusatio non petita .... con quel che segue!

Il Governo italiano mercè le sue premure settarie di mendicare una precedenza di visita dai principi stranieri che si recano a Roma, può benissimo essere tenuto fino ad un certo punto responsabile se questi principi non sono ricevuti in Vaticano.

Il telegrafare a dritta e a manca per declinare questa responsabilità non fa che mettere sempre più in luce i sempre nuovi fiaschi che il Ministro Mancini aggiunge ai già fatti nella sua politica estera!

UNA RETTIFICA

Dal *Corriere di Torino* rileviamo quanto segue:

A proposito dei particolari sugli ultimi momenti di Q. Sella, riceviamo dall' egregio arciprete della Cattedrale di Biella in data 18 marzo la seguente rettifica:

“ In una corrispondenza da Biella del 14 marzo 1884, inserita nel num. 75 del *Corriere di Torino* si riferisce quanto segue:

“ Lungo il giorno il rev.mo Arciprete della Cattedrale si recò pur egli presso l' infermo, ma non venne introdotto nella camera. „

“ Quanto ivi si è detto non è punto conforme al vero.

“ Il sottoscritto prega la Direzione di cotesto riputato giornale a riportare in un prossimo numero l' accennata dichiarazione, e la ringrazia anticipatamente.

“ C. MURATORE
“ Arciprete della Cattedrale di Biella „

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 20 marzo

Il Presidente del Consiglio, appena cominciata la seduta, annunzia che il ministero, considerate le condizioni della Camera, rassegnò le sue dimissioni al Re che si riserva di far conoscere le sue risoluzioni.

Il ministero rimarrà intanto al suo posto per il disbrigo degli affari e la tutela dell' ordine pubblico.

Prega intanto la Camera a sospendere le sue sedute.

Il presidente scioglie la seduta riservandosi di fare la nuova convocazione a domicilio.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 20 marzo

Procedesi a discutere il progetto per il monumento a Sella e approvasi l' articolo unico.

Magliani prega si anteponga la discussione per le spese d' impianto d' un fabbricato ad uso laboratorio chimico per i tabacchi.

L' articolo unico è approvato.

Procedesi allo scrutinio d' entrambi i progetti che sono approvati. Risultato della votazione: Monumento a Sella, presenti 74, votanti; favorevoli 69, contrari 5

Depretis partecipa le dimissioni del ministero con le identiche parole che disse alla Camera.

Il Senato approva l' aggiornamento delle sedute.

La crisi

Eccoci di nuovo in piena crisi ministeriale conseguenza necessarissima dello stato di confusione in cui si trova e si troverà sempre la novella torre di Babele che Montecitorio si appella.

Mercordì, subito dopo il voto per la nomina del presidente, Depretis consultò gli amici e i segretari della maggioranza e ieri mattina si tennero due consigli di ministri. Il primo fu presieduto dal Re; il secondo fu tenuto in casa di Depretis e in questo i ministri decisero di dare le dimissioni.

All' una pom. Depretis rassegnava le dimissioni del *gabinetto nelle mani del re.*

Il re chiamò al Quirinale l' on. Spantigati vice-presidente della Camera, ed ebbe con lui un lungo colloquio. Poscia ricevette il presidente del Senato, Tecchio, e il neoeletto presidente della Camera Coppino.

Si ritiene che anche Coppino abbia rassegnate le dimissioni da presidente della Camera.

Non serve accennare ai filantropi che si offrono di trovar fuori impieghi, con e senza cauzione, alla gente a spasso. Sapevamcelo da un pezzo che simili agenzie puzzano di prigione e d' imbroglio lontano cento chilometri. Su tale proposito fece benissimo la polizia francese, richiamando in vigore una disposizione in base alla quale ogni ufficio di polizia deve avere due registri. Ogni disoccupato ha diritto di esservi iscritto, mostrando le proprie referenze, ed ha pure diritto di concorrere ai posti vacanti nelle officine, nei stabilimenti ecc, e pei quali vi è un altro registro a disposizione degli industriali, capi fabbrica, capi ufficio ecc. — Questo è pure un mezzo di render popolare l' autorità politica, facendola benefattrice dei disoccupati, ai quali essa provvede nei bisogni e gli toglie agli inganni di certi speculatori. La polizia ha poi un vantaggio saglientissimo. E' in caso di conoscere vita e miracoli di tanti disgraziati individui. Ma, ritornando a bomba, dove proprio non si manifesta chiaro nell'annuncio il deliberato proposito di gabbare il prossimo, quali mezzi può avere la polizia per mettere il suo zampino negli annunci? — Ben pochi, e questi poi d' un' estrema difficoltà di esecuzione. — Negli annunci si rifugiano bene spesso quanti sentono l'*orme dei passi spietati*, per dirla con un librettista della polizia. — Questa può, coll'autorità giudiziaria, sequestrare lettere e pacchi postali diretti a persone in poco buon odore di santità, ma non può sequestrare il giornale, cui la canaglia delle gran capitali ricorre, quando sa che qualsiasi lettera sarebbe staggita dall' autorità politica. — Ecco, p. es. un saggio di corrispondenza misteriosa: *M. C. Angekommen. Erwarte Nachricht. Herzliche grüsse,* cioè: arrivato. Attendo notizia. Ti saluto cordialmente. — Chi è arrivato? quali notizie attende? Vattelapesca! —

Due birbanti si mettono d' accordo su qualsiasi progetto e dicono: non scriviamo corrispondenze perchè la polizia ci capiterebbe al collo. Serviamoci, puta caso, del *Wiener Tagblatt* del *Flügende Blätter*, del *Times*, del *Dayly News*. E chi potrà impedire la corrispondenza dei due bricconi?

Evidentemente non son di tutto fior di farina quella sorqua interminabile di avvisi, che vediamo nei giornali stranieri. Chi può credere alla stranezza di certi avvisi? — Citiamone alcuni.

« Un signore desidera entrare in corrispondenza con quella signora vestita di nero che ieri dinnanzi la vetrina d' un negozio sulla *Ring-strasse* disse con un suo bambino: dobbiamo leggere i giornali. Risposta al *bureau del giornale*, T. S. 69. »

« Inferno! — Vedete? quest' è un impaziente.

« Inferno! — La mia pazienza è al suo fine. Domani attendimi. Ricordati di me. »

« U. M. — Senz' alcun fallo ho bisogno di parlarti. Domani ti aspetto fra le 10 1|2 e le 11 1|2 nella chiesa votiva. Mille saluti.

« A me piacciono i fiori e l' Erba del prato. Vienna non è bella. »

Quest' ultimo avviso comparve subito dopo l'applicazione delle misure eccezionali nella capitale Austriaca, ed è di facile intelligenza. Un individuo, che a Vienna non si trovava sicuro, annuncia agli amici che arrivò a Graz (erba). Vienna non gli confaceva più alla salute.

Comprendere gli annunci non è cosa nè tanto facile, nè a tutti comune.

« 193818592 bei X.X. *unter vorjähriger Winter.* — Adresse: X. X. » Che vuol dire quel numero? Schreibe: scrivi presso X. X. ecc. all' indirizzo ecc. Tanto la località che l'indirizzo in quest' avviso era espressa con crittografia intelligibilissima. Ma non tutte le crittografie sono facili ad intendersi, ed oltre al dovere di conoscerne buona parte, chi vuole interpretare gli annunci deve conoscere anche le *lingue*. Molti annunci, scritti in tedesco od inglese, e affatto inconcludenti, leggendoli saltuariamente, o a mezze parole, vien fuori un periodo francese di ben diverso significato da quello che è realmente espresso con altra lingua.

Fu a mezzo degli annunci, e precisamente colle offerte di matrimonio, che il famigerato Ugo Schenk esordì nel 1880 la sua carriera nel delitto. Egli diceva nel *Wiener Tagblatt* che un impiegato con 1800 fiorini di stipendio cercava moglie. Una disgraziata si fece innanzi e lo Schenk le tolse quanto di buono aveva, ma in compenso le lasciò la vita. Schenk fu condannato, e in carcere fece la conoscenza dello Schlossarek. Uscirono di prigione e ripresero l' industria delle offerte di matrimonio sui giornali. « L' I. R. — così erano concepiti siffatti avvisi — ingegnere aiutante C. Schlossarek desidera prender moglie ecc. ecc. » Sei povere cuoche abboccarono all'amo e perdettero a mezzo dello Schenk, onore, *sostanze* e perfino la *vita* nei modi più ributtanti e crudeli. Questi volgari assassini, vere belve in veste umana non contentavansi del coltello e della rivoltella, ma la chimica stessa servì ai sciagurati per somministrare e preparare, a scopo d'assassinio, i veleni più potenti e i narcotici più efficaci.

Il complice involontario di questi uomini, disonore *dell' umanità*, fu il *Wiener Tagblatt*, ma fu pure il *Wiener Tagblatt*, coll' insistente pubblicazione degli annunci, ad aprire gli occhi alla polizia e trascinare gli assassini sulla via del patibolo che egli attende.

Se l'annuncio poi può esser mezzo a delinquere può essere eziandio mezzo validissimo in mano alla polizia per prevenire i delitti o scoprire dei colpevoli. — In una città grande è impossibile penetrare dappertutto, e quindi un' occupazione in prospettiva, un affare lucroso ecc. ecc. possono condurre in mano ad un abile poliziotto le fila di drammi sconosciuti o dimenticati colpevoli.

L'argomento è vasto, ma mi avveggo di esserini di già troppo dilungato.

Mi è però necessario avvertire di quali mezzi può disporre e disporrà l'autorità politica di molti passi, specialmente del centro dell' Europa, per estendere la sua vigilanza anche agli annunci dei giornali.

Obbligo nell'amministrazione d' ogni giornale di richiedere le principali generalità del richiedente l'annuncio; presenza costante di abili agenti nei *bureau* d'annunci; esame degli avvisi; sorveglianza attiva, intelligente e assidua sui manoscritti e risultanze degli annunci; esame dei rapporti, risultanti dagli avvenimenti singoli, fra gli annunci e le situazioni dei varii partiti o delle persone cui siano diretti gli annunci.

Niuno negherà il diritto nell'autorità politica di investigare, studiare e sorvegliare una partita importantissima qual' è quella degli annunci nei giornali. Il giornale finora sfuggiva agli artigli della polizia, ma in seguito agli avvenimenti di tentativi anarchici e dei numerosi delitti, preparati e compiuti mercè la pubblicità, e mercè la pubblicità nascosti, è giusto ed equo che quest' incognita si presti all'analisi e ad un attento studio.

RICO.

Generalmente si crede che la crisi sarà laboriosissima.

Il *Fanfulla* dice che Depretis sarà incaricato di ricostituire il gabinetto, e che assumerà la presidenza senza portafogli. Coppino assumerebbe il portafogli dell' interno.

Il *Diritto* invece dice che fra le voci più ripetute è quella che il Re incaricherebbe Mancini di costituire il nuovo gabinetto, essendo certo che Depretis non intende sobbarcarsi al difficile ufficio.

Altri assicura che tutte queste voci ed altre riferite dai giornali sono premature e che le maggiori probabilità son queste: un gabinetto Depretis composto di uomini di pura sinistra, ovvero un ministero Cairoli, che terrebbe la presidenza e senza portafogli.

Che eccellente circostanza, affermano certi cattolici all' acqua di rose, che eccellente circostanza di mostrare quanto valgono al bene del paese le dottrine veramente conservatrici! Ma questi *buoni* uomini non pensano che *inter nos dormiunt multi!*

ITALIA

Roma — Ieri mattina mentre il professor Stüver, capo del gabinetto Baccelli, recavasi al ministero fu assalito nella strada da una donna, la quale apostrofandolo prima vivamente gli esplodeva poi contro e quasi a bruciapelo un colpo di revolver.

Fortunatamente il colpo andò fallito.

Accorsi subito le guardie ed alcuni cittadini, la donna fu arrestata e condotta alla Questura.

E' una signora trentottenne, già maestra in una scuola normale di Roma e chiamasi Emilia Pileri.

Agli interrogatori fattile subire dalla Questura circa il movente dell'attentato rispose che essendo *stato trasferita a Cagliari e non* avendo potuto essere ricevuta dal professor Strüver cui aveva ripetutamente chiesto una udienza si decise di attenderlo in istrada e di ingiuriarlo.

Si constatò che il revolver di cui si era servita la donna arrestata per compiere l'attentato aveva ancora una triplice carica.

Firenze — Mandano da Firenze notizie di gravissimi fatti che andrebbero accadendo in quella città.

Da gran tempo nove furieri del secondo reggimento di fanteria stanziato in quella città erano stati sottoposti a procedimento per malversazioni e gravi irregolarità; ieri l' altro altri cinque furieri appartenenti al primo reggimento furono tradotti alle carceri accusati di simile reato.

Il fatto era già grave quando si trattava di un reggimento isolato, oggi diventerebbe gravissimo, se le cose che si riferiscono sono vere, perchè quei due fatti riuniti costituirebbero il principio di una vera associazione la quale potrebbe avere ramificazione in altri corpi dell' esercito. Ecco di che cosa si tratta.

Anzitutto il governo non sarebbe il danneggiato; queste malversazioni e irregolarità risalirebbero ad un tempo non tanto prossimo.

Si scoprirono, a quanto si dice, le malversazioni e le irregolarità in discorso per avere veduto nei libri di contabilità segnate in lapis delle somme le quali dovevano essere scritte in inchiostro come risultato definitivo e immutabile. Da un primo esame venne a risultare l' alterazione dei totali allo scopo di ripianare le differenze, frutto della malversazione, nè a quanto si va susurrando sarebbero mancate le abrasioni di firme per introdurre nuovi titoli di uscita il che costituirebbe un' aggravante del fatto dandogli il carattere di falso in pubblica scrittura.

— Il tribunale condannò a quattro mesi di carcere Ugo Parrini, e a due mesi della stessa pena Oreste Nesi, imputati d' iscrizioni sediziose sulle cantonate della città.

Il Parrini richiesto dal presidente del tribunale cosa avesse a dire, si dichiarò anarchico rivoluzionario.

ESTERO

America

Il cardinale Mac Closkey ha, come ci riferisce il *Progresso Italo americano* fatto leggere, il 2 marzo in tutte le chiese della sua archidiocesi una pastorale con cui protestò contro la conversione dei beni di *Propaganda Fide.*

Nella pastorale del cardinale arcivescovo si leggono queste parole: « Il regno d' Italia non ha maggior diritto di impadronirsi di quei beni, di quanto ne avrebbero gli Stati Uniti d' appropriarsi i fondi della Società Biblica Americana o della Società Metodista dei trattati. Ambedue queste corporazioni hanno per iscopo la diffusione delle dottrine bibliche evangeliche e la *Propaganda* è precisamente nello stesso caso. »

Spagna

Si cominciano ad avere alcuni particolari intorno al complotto organizzato a Madrid dai repubblicani. (Vedi odierno articolo di fondo).

Come l'ha detto il telegrafo, il governo era prevenuto, già da un mese, da notizie giuntegli dal Portogallo, dalla Svizzera e dalla Francia, che parecchi tentativi erano stati fatti presso i sottoufficiali della guarnigione di Madrid, allo scopo di eccitarli alla rivolta.

Questi sotto-ufficiali, aiutati da alcuni ufficiali — avrebbero dovuto impadronirsi del re Alfonso o dei ministri.

La polizia ricerca attivamente alcuni ufficiali superiori — i quali insieme agli altri già arrestati — avrebbero avuto nelle mani le fila della cospirazione.

El Dia dice che due o tre di essi sono già fuggiti in Portogallo.

La più parte dei militari o civili arrestati sono tuttora in prigione, e i loro amici protestano dell'innocenza dei detenuti.

Gli amici del generale Velarde dichiarano che egli era seduto tranquillamente in mezzo ai suoi figli, quando la polizia si presentò per arrestarlo.

E' incaricata l' autorità giudiziaria della prima inchiesta sommaria, ma tutti gli accusati che fan parte dell' esercito *compariranno dinanzi ai tribunali militari.*

Mentre la stampa ufficiale si affretta a rassicurare l' opinione pubblica dichiarando che il ministero teneva in mano tutte le fila del complotto e che la *tranquillità* più assoluta regnava nella provincia — i circoli finanziari si spaventano e i fondi pubblici ribassarono, a un tratto di 65 centesimi.

Correva voce, infatti, che il moto di Madrid non fosse isolato, e che i cospiratori avessero complici nelle guarnigioni di Valenza, di Siviglia e di Barcellona.

La stampa liberale repubblicana e gli organi indipendenti non attribuiscono molta importanza alla scoperta del complotto, che essi considerano come la continuazione del movimento insurrezionale dell' agosto 1883.

L' *Epoca* in un articolo redatto in forma molto severa per la Svizzera, dice che la Spagna *non sarà al coperto* delle cospirazioni sino a che la Svizzera continuerà a dar asilo a Ruiz Zorilla.

Francia

Mario Vachon, segretario del giornale *La France* mantiene tutti i particolari della relazione della sua visita ad Ischia. Egli scrisse la memoria circa le condizioni dell' isola sotto la dettatura del sindaco sul tavolo del Municipio stesso di Casamicciola, essendo presenti tre persone. « Non avvenne, egli dice, nessuna confusione di lingue. Il sindaco si spiega in francese perfettamente ed era accompagnato da un medico d' Ischia che parla il francese. » Vachon aspetta il testo della lettera del sindaco per trattare la questione a fondo.

— Il *Journal Officiel* del 15 pubblica il rapporto annuo sull' amministrazione della giustizia criminale in Francia durante l' ultimo esercizio.

Si constatano dei risultati troppo parlanti dal punto di vista dell' abbassamento di livello morale. Così la cifra dei parricidii, degli assassinii, avvelenamenti, falsi, furti qualificati ed abusi di fiducia sono aumentati in proporzioni deplorabili.

Per gli avvelenamenti e parricidii la cifra è raddoppiata da un anno all'altro.

Furono pronunciate 35 condanne alla pena di morte, di cui solo 4 vennero eseguite.

Anche la cifra dei suicidi è aumentata progressivamente; l' aumento, che non era stato da 1 a 2 per cento, da un anno all'altro s' elevò tutto ad un tratto a 7 per cento.

Il totale dei suicidii nell' ultimo esercizio fu di 7213.

In questa cifra figurano fanciulli di 15, 14, 13, 12 e perfino di 10 anni.

La proporzione dei suicidi è due volte più considerevole nelle città che nelle campagne, ed è sopratutto nei grandi centri che si ripetono.

Russia

Venne scoperto a Pietroburgo un altro complotto contro lo czar.

Si trattava di far saltare in aria la ferrovia. Furono arrestati tre impiegati superiori al Ministero dei Lavori pubblici, certi Krovenco, Serglow e Antonglew che erano implicati in quel complotto. Cinque studenti anch' essi implicativi si mandarono direttamente in Siberia.

DIARIO SACRO

Sabato 22 marzo

S. SABINA vergine

Pagliuzze d'oro

La religione cattolica ha tali argomenti di credibilità, anche seguendo la ragione naturale, che ogni animo ben fatto non può a meno di abbracciarla ed amarla.

A. Volta

Cose di Casa e Varietà

Consiglio opportuno. Siamo in primavera e noi miseri mortali è giuocoforza ci prepariamo a sostenere aspre lotte contro nemici sanguinarii. Questi nemici numerosi ma fortunatamente non invincibili sono.... le pulci! Chi è che non abbia turbata la sua quiete, i suoi sonni da questi piccoli saltatori? Eppure esiste fra tanti un mezzo semplicissimo di disfarsi di tali nemici ed è questo: lavarsi tutte le mattine con acqua cui sieno aggiunte alcune goccie di una soluzione alcoolica di acido fenico - soluzione nella quale entrerà uno per cento di questo antisettico per eccellenza. Volete far uso di questo mezzo, lettori? Se no... tenetevi le pulci.

La Giunta municipale ha deliberato in via d' urgenza di costruire tre lavatoi sul Ledra, approfittando della prossima asciutta: uno a porta Poscolle, uno a porta Villalta ed il terzo a porta S. Lazzaro.

Perfidie. La notte del 15 al 16 corr. da ignoti furono scorticate 24 piante di gelso nella campagna di D' Angelo Antonio di Rivo d' Arcano che si ebbe un danno di lire 130 circa.

Ferimenti. Uno a Codroipo a coltellate; Zoratti Luigi menò per inezie colpi alla guancia ed al collo del suo avversario Zoratti Francesco che ne avrà per 10 giorni col pericolo del deturpamento.

Altro a Strezza tra fratelli e a bastonate; Canalaz Giovanna riportò ferita alla testa guaribile in 15 giorni; il fratello feritore, Stefano, è latitante.

Bambina annegata. Di Gaspero Teresa da Faedis era vispa, troppo vispa bambina d' anni 2. Si ebbe il torto di lasciarla sola ed essa andò a trastullarsi sull' orlo di un fosso che per essa era l' orlo dell' abisso. Vi cade dentro e vi si annegò. La disgrazia avvenne il giorno 16.

Le nostre appendici. Parecchi lettori ci domandano se non abbiamo alcun romanzo da pubblicare in appendice. Rispondiamo che stiamo appunto facendo pratiche per averne e speriamo che non passerà molto tempo che incomincieremo a pubblicarne uno breve ma non senza interesse.

Intanto procureremo di pubblicare di spesso qualche cosa di curioso, utile o divertente. Già ne ebbero qualche saggio i lettori ed anche l' appendice che pubblichiamo in questo numero e che dobbiamo al nostro corrispondente di Germania, siam sicuri verrà letta con interesse. Domani ne pubblicheremo un' altra non meno interessante.

Previsioni meteoriche. Il capitano Delaunay, « il preannunziatore dei terremoti » indirizza ai giornali francesi la nota seguente:

Secondo la nostra ultima previsione, i tempi secchi e freddi devono dominare fino al 29 marzo: verso questa data entreremo nel regime delle pioggie.

E' probabile che dal 29 marzo al 3 aprile, la più gran parte del nostro globo avrà a subire grandissime perturbazioni meteorologiche (terremoti, uragani, ecc.) sono a temersi disastri.

Ecco previsioni poco rassicuranti!

Avvelenamento mediante un fiammifero. Alla Stazione d' Orleans, a Parigi accadde un fatto abbastanza straordinario: un avvelenamento mediante un fiammifero.

Un viaggiatore avendo acceso un solfanello prima di salire in vagone, la capocchia incandescente gli penetrò sotto l' unghia.

Egli non ci badò più che tanto, cessato il primo bruciore. Ma dopo un'ora sola gli si manifestò un dolore intollerabile: la mano gli si enfiò rapidamente, e il giovine dovette scendere alla prima stazione per farsi visitare.

Il medico riconobbe tosto l' azione del fosforo, e consigliò l' amputazione del braccio già tutto gonfio. L' ammalato resistette, aspettando l' arrivo di suo padre avvertito per telegrafo.

Intanto l'enfiagione guadagnava la spalla. Alla sera l' avvelenamento era completo, e dopo 20 ore di orribili sofferenze il povero giovane spirava nelle braccia del padre, malgrado le cure più energiche.

TELEGRAMMI

Londra 19 — Gladstone è partito nel pomeriggio per Coombe, e vi resterà fino a lunedì in riposo assoluto.

Londra 20 — Il governo autorizzò il colonnello Deninton e il luogotenente colonnello Start ad andare al Congo colla missione del re dei belgi.

Suakim 20 — Stewart con la cavalleria farà oggi una ricognizione a Erkawit ove trovasi Osman Digna.

Stocolma 20 — Il principe ereditario fu nominato vicerè di Norvegia.

Londra 20 — Si ha da Capewart Castle: I commissari della Francia e dell' Inghilterra, incaricati a delimitare i territori appartenenti alle due nazioni, hanno terminato i lavori; la situazione però è poco rassicurante in causa delle ostilità degli indigeni.

Parigi 20 — La Camera respinse con 310 voti contro 201 la proposta di applicare lo scrutinio di lista alla nomina della commissione del bilancio, locchè avrebbe permesso alla minoranza di partecipare alla commissione che verrà nominata martedì.

Cristiania 20 — Il re si recò a Stocolma e ritornerà nella prossima settimana. Il principe reale fu nominato vicerè durante l' assenza del padre.

Haffnor Oerstenbull fu nominato consigliere di Stato.

Madrid 20 — Avvenne una rissa a Madrid fra soldati di fanteria e artiglieria Uno di fanteria rimase ferito.

Tre borghesi furono arrestati a Badajoz in causa del complotto.

Gli arrestati furono posti in segrete.

Londra 20 — Il *Daily News* nella seconda edizione pubblica il seguente dispaccio da Suakim:

Gli sforzi di Osman Digna per promuovere la guerra santa fallirono. La maggior parte dei suoi partigiani lo abbandonarono. Egli si ritira nell' interno accompagnato da alcuni uomini.

Cairo 20 — I rapporti constatano che le forze di Osmandigna sono ridotte a meno di mille.

Cairo 20 — Un maggiore dell' esercito egiziano fuggito da Elobeid è giunto a Khartum nei primi di marzo e dice che vide in perfetta libertà le suore, e i preti di quella missione cattolica.

Ciascuno riceve sette talleri e mezzo al mese. La loro chiesa è aperta ma chiuse le loro scuole.

Londra 20 — Senkinson, incaricato di riformare il servizio di polizia segreta a Londra per la sorveglianza degli anarchici, propone di creare un corpo speciale di cinquanta agenti, dodici inglesi, otto irlandesi ed otto americani; i rimanenti si sceglierebbero in Russia, Francia, Germania, Austria, Italia e Spagna.

Parigi 20 — La *France* riporta la voce che il governo inglese abbia ricevuto notizia che Gordon è stato preso e decapitato.

Berlino 20 — Il Centro (partito cattolico) domanda che il *Landtag* invochi la revisione della legislazione ecclesiastica nella prossima sezione.

NOTIZIE DI BORSA

21 marzo 1884

Rend. it. 5 0/0 god. 1 genn. 1884	da L. 93.25	a L. 93.35
id. id. 1 luglio 1884	da L. 91.08	a L. 91.17
Rend. austr. in carta	da F. 79.75	a L. 80.—
id. in argento	da F. 80.80	a L. 81.—
Fior. eff.	da L. 208.95	a L. 209.50
Banconote austr.	da L. 208.25	a L. 208.50

Carlo Moro *gerente responsabile.*

Udine - Tip. Patronato

LE INSERZIONI per l'Italia per l'Estero si ricevono esclusivamente all' Ufficio Annunzi del giornale

ALLA LIBRERIA DEL PATRONATO

UDINE — Via Gorghi N. 28 — UDINE

CALINO P. CESARE. — **Considerazioni famigliari e morali per tutto il tempo dell'anno.** L'opera intera divisa in 12 volumi di circa 300 pagine l'uno L. 18,—.

SAC. GIO. MARIA TELONI. **Un Segreto per utilizzare il lavoro e l'arte di sempre goder nel lavoro.** Due volumi in 8° l'uno di p. 240 e l'altro di pag. 260 con elegante copertina, che dovrebbero esser sparsi diffusamente fra il popolo e specialmente fra gli agricoltori ed operai, operaie ed artigiane essendo appunto per essi in particolar modo dedicati. I due volumi furono anche degnati di una speciale raccomandazione da S. E. Mons. Andrea Cassasola Arcivescovo di Udine. — Per ciascun volume Cent. 60.

RELAZIONE STORICA DEL PELLEGRINAGGIO NAZIONALE A ROMA nell'ottobre del 1881. Prezzo L. 1,00. Per una commissione di 6 copie se ne pagano 5, cioè si avranno copie 6 spendendo soltanto L. 5,—.

LEONIS XIII — Carmina, II ediz. L. 10.

TRE INNI DI S. SANTITÀ LEONE XIII con versione italiana del prof. Geremia Brunelli. Elegantissimo volumetto in carattere diamante L. 1.—.

ORAZIONE LAUDATORIA DI MONS. JACOPO BARTOLOMEO TOMADINI per Mons. Pietro Bernardis, letta nel Duomo di Cividale del Friuli il 21 Febbraio 1883, con appendice e documenti Pontifici relativi alla musica sacra, e con somigliantissimo ritratto in litografia, accuratissimo lavoro del valente artista signor Milanopulo. L. 1.

NUOVA RACCOLTA DI CASI CHE NON SONO CASI. Un volumetto di pag. 176 cent. 35. Chi acquista 12 copie avrà la tredicesima gratis.

LE CONGREGAZIONI RELIGIOSE ED I NOSTRI TEMPI per Nicolò Prodomo. Cent. 30.

IL B. ODORICO DA PORDENONE. Cenni storici. Elegante opuscolo con bel ritratto del prof. Milanopulo. Cent. 50.

CIRO DI VARMO-PERS. Memorie biografiche letterarie di Domenico Pancini. Bellissimo volumetto su buona carta con illustrazioni. L. 2.

IMPRESSIONI D'UNA GITA ALLA GROTTA D'ADELSBERG. Memorie di Domenico Pancini. Cent. 50.

CENNI STORICI SULL'ANTICO SANTUARIO DELLA MADONNA DEL MONTE sopra Cividale del Friuli, per Luigi-Pietro Costantini Miss. Ap. Cividalese, Cent. 30.

ATTI DEL MARTIRIO DI S. BONIFACIO volgarizzati dal greco ed annotati dal sac. Marco Belli Baccelliere in filosofia e lettere. C. 50.

ENCICLICA di S. S. Leone XIII sul matrimonio. Testo latino versione italiana. L. 0,35.

INDIRIZZO letto da S. Em. il Patriarca di Venezia, e discorso di Leone XIII in occasione del pellegrinaggio nazionale a Roma. Al cento L. 2.

PAROLE SULLA VITA DI D. G. BATTA GALLERIO Parr. di Vendoglio, lette in quella Chiesa parrocchiale il trigesimo della sua morte. Cent. 35.

DISCORSO DI MONS. CAPPELLARI vescovo di Cirene ai pellegrini accorsi il 13 giugno 1882 al Santuario di Gemona. Cent. 15, L. 10 al cento.

LA VERITÀ CATTOLICA DI FRONTE AI MODERNI ERRORI del Can. Giovanni Roder, Decano della diocesi di Concordia, dedicata ai Comitati Parrocchiali. L. 2.

CENNI E PENSIERI SULLA LATTERIA SOCIALE D'ILLEGIO per P. G. B. Piemonte. Cent. 50.

L'ANIMA UMANA. Quattro curiose domande del P. Vincenzo De Paoli Thuille. Cent. 10.

L'INFERNO per Mons. De Segur. Un volumetto di pag. 200, cent. 35.

SALTERIO MARIANO di S. Bonaventura dottore serafico Cardinale di S. Chiesa e vescovo di Albano. Versione libera di Biagio Canonico Fedrigo. Bellissimo volume su buona carta in bei caratteri. L. 2

MAZZOLINO di massime e ricordi offerto al popolo del sac. G. M. T. Cent. 20.

APPELLO AL CLERO per la santificazione speciale del sesso maschile del P. B. Valuy d. C. d. G. Traduzione dal francese di Sua Eccellenza Monsignor Pietro Rota, Arcivescovo di Cartagine e Canonico Vaticano. Cent. 40.

LA CIVILTÀ CATTOLICA NEI TEMPI PRESENTI. Opera dedicata alla gioventù studiosa dal P. Vincenzo M. Gasdia. L. 3.

RISPOSTA CONFUTATIVA ALL'AUTOBIOGRAFIA DI ENRICO DI CAMPELLO per Arturo Sterni. L. 1,50.

IL MATRIMONIO CRISTIANO. Operetta morale-religiosa di Gian-Francesco Zulian prete veneziano. L. 1,50.

A CHI CREDE ED A CHI NON CREDE i miracoli (seconda edizione) Cent. 10. Per copie 100 L. 7.

STORIA BIBLICA ILLUSTRATA ossia la Storia sacra del vecchio e del nuovo testamento adorna di bellissime vignette, tradotta da D. Carlo Ignazio Franzioli ad uso delle scuole italiane; opera accolta con benevolenza da S. Santità *Leone* XIII e approvata da molti Arcivescovi e Vescovi. — Legata in cartone con dorso in tela L. 1,15, in tutta tela inglese con placca e taglio oro per Premi L. 2,50. Sconto a chi ne acquista in più di 12 copie.

LA VITA DI MARIA SANTISSIMA proposta in esempio alle giovinette da un sacerdote della Congregazione delle Missioni. Cent. 80.

COMPENDIO DELLA VITA DI S. ANTONIO DI PADOVA dell'Ordine dei Minori, con appendice di novene e della divozione dei martedì, per cura di un Sacerdote dello stesso Ordine. — Opuscoletto di pag. 64 cent. 10. Per 100 copie L. 9.

VITA DI S. CLOTILDE Regina di Francia con un cenno sulla vita di S. Genoveffa L. 0,90.

VITA DEL VEN. INNOCENZO DA CHIUSA, laico professo dei Minori Riformati, scritta dal P. Anton-Maria da Vicenza. L. 0,70.

VITA DI S. GIOVANNI GUALBERTO fondatore dei monaci eremitani di Vallombrosa, per M. Aniceto Ferrante. L. 1,40.

L'ITALIA AI PIEDI DI LEONE XIII PONTEFICE E RE. Cent. 50.

ANNUARIO ECCLESIASTICO della città ed arcidiocesi di Udine per l'anno 1882 (ultimo stampato) L. 1.

MESSALE ROMANO. Edizione Emiliana di Venezia con tutte le aggiunte, in legatura di lusso e comune.

MESSALI per messa da morto L. 4.

MASSIME ETERNE di S. Alfonso Maria dei Liguori — Elegante volumetto di pag. 472 cent. 20; legato in carta marocchinata cent. 40; con placca in oro cent. 45; mezza pelle cent. 55; con busta cent. 65; con taglio in oro cent. 90; tutta pelle L. 1,50 e più.

FIORE DI DEVOTE PREGHIERE esercizio del cristiano, di circa pag. 300, stampato con bei tipi grandi a cent. 50; in carta marocchinata cent. 70; con busta cent. 75; mezza pelle cent. 85; con placca in oro L. 1; con taglio in oro L. 1.

LA DOTTRINA CRISTIANA di Mons. Casati ad uso della Diocesi di Udine, con aggiunto Catechismo di altre feste ecclesiastiche, ristampata con autorizzazione ecclesiastica dalla Tipografia del Patronato. Una copia cent. 50, sconto del 30 % a chi ne acquista almeno 20 copie.

APPENDICE PRATICA alla Dottrina cristiana. Cent. 25.

DOTTRINE CRISTIANE. Lis orazions — Il segno de Cros — Cognizion di Dio e il nestri fin — Ju doi misteris principai de nestre S. Fede — Lis virtus teologals — Il pecciat — Cent 30.

MANUALE degli ascritti al Culto perpetuo del Patriarca S. Giuseppe, Patrono della Chiesa universale opuscolo di pag. 144. Cent. 30.

PREGHIERE per le sette domeniche e per la novena di S. Giuseppe. Cent. 5.

ITE AD JOSEPH ricordo del mese di S. Giuseppe. Cent. 5.

NOVENA in apparecchio alla festa dell'Annunciazione di Maria Santissima C. 25.

NOVENA in apparecchio alla festa dell'Assunzione di Maria Santissima. Cent. 25.

NOVENA in preparazione alla festa dell'Immacolata Concezione di Maria S. S. Cent. 25.

NUOVO MESE DI MAGGIO con nuovi esempi. Un volumetto di pag. 240 legato alla bodoniana, cent. 50.

RICORDO DEL MESE MARIANO Cent. 3, al cento L. 2,50.

VISITE AL SS. SACRAMENTO ED A MARIA SS. per ciascun giorno del mese, composto da S. Alfonso M. De Liquori. Cent. 25.

UN FIORE AL CUORE. Ricordo del mese di Maria Cent. 7.

ANDIAMO AL PADRE. Inviti famigliari a ben recitare l'orazione del Pater noster, per il sac. L. Guanella. L. 0,50.

ANDIAMO AL MONTE DELLA FELICITÀ. Inviti a seguire Gesù sul monte delle beatitudini, per il sac. L. Guanella Cent. 20.

IL MESE SACRO AL SS. NOME DI GESÙ, meditazioni e pratiche proposte da P. M. D. Luigi Marigliano. Cent. 45.

REGOLE per la congregazione delle figlie del S. Cuore di Gesù. Cent. 5 cento L. 4.

IL SACRATISSIMO CUORE DI GESÙ onorato da nove persone, coll'aggiunta della coroncina al medesimo Divin Cuore. Cent. 10.

IL MESE DEL S. CUORE DI GESÙ tradotto dal francese in italiano sulla ventesima edizione da Fra F. L. dei Predicatori. L. 0,80.

ESERCIZI SPIRITUALI per le persone religiose, i quali possono essere opportuni anche per secolari. Opera di Mons. Tronto. Cent. 20.

BREVE MODO di praticare il santo esercizio della Via Crucis, per il B. Leonardo da Porto Maurizio. Cent. 10.

METODO per recitare con frutto la corona dei sette dolori di Maria SS. Cent. 5.

SALMI, ANTIFONE, inni e versicoli che occorrono nei vespri delle solennità e feste di tutto l'anno, coll'aggiunta del vespro dei morti ecc. L. 0,60.

MANUALE E REGOLA del terz'ordine secolare di S. Francesco d'Assisi secondo le recenti disposizioni di S. S. Leone XIII. Volumetto di pag. 240, L. 0,45.

Idem più piccolo, di pag. 64 cent. 15.

LITAINÆ MAJORES ET MINORES cum prec. et orationibus dicendæ in processione in festa S. Marci Ev. et in feriis rogationum, adjunctis evangeliis aliquot precibus ad certas postes ex consuetudine dicendis, nec non in benedictione equorum et animalium Cent. 30.

OFFICIO DELLA SETTIMANA SANTA e della ottava di pasqua secondo il rito del messale e del breviario romano, colla dichiarazione delle cerimonie e dei misteri; legato in mezza pelle L. 1,50.

Detto con traduzione italiana di Mons. Martini L. 1,70.

OFFICIUM HEBDOMADAE SANCTAE et octavae paschae, in tutta pelle edizione rosso e nero L. 3,50.

OFFICIA propria passionis D. M. Jesu Christi, tutta pelle ediz. rosso e nero L. 3,50.

MEDITIAMO LA PASSIONE di Nostro Signore Gesù Cristo. Cent. 10.

DIVOTA MANIERA di visitare i santi sepolcri nel giovedì e venerdì santo con annesse indulgenze. Cent. 10.

AFFETTI davanti al S. S. Sacramento chiuso nel Sepolcro copie 100 L. 2.

VESPERI FESTIVI di tutto l'anno. In mezza pelle L. 1,15.

IL PICCOLO UFFIZIO DELLA B. VERGINE MARIA, tutta pelle ediz. rosso e nero L. 3,75.

Detto di gran lusso L. 5,50.

VADE MECUM sacerdotum continens preces ante et post Missam, modum providendi infirmos, nec non multas benedictionum formulas. In tutta tela ediz. rosso e nero L. 1,65.

LIBRI DI DEVOZIONE d'ogni prezzo e qualità. Da cent. 26 legati con dorso dorato, fino a L. 16.

MODO DI SERVIRE ALLA SS. MESSA ad uso dei fanciulli. Cent. 5.

FIAMME CELESTI, uscenti dalla fornace d'amore il Sacro Cuore di Gesù. Cent. 5

RICORDO DELLA I S. COMUNIONE, elegante foglio in cromotipografia da potersi formare un quadretto, a Cent. 15 e 20 ogni copia. Sconto a chi ne acquista più dozz.

RICORDI per I Comunione d'ogni genere e prezzo.

OFFICIO DEI S. S. CIRILLO E METODIO edizione in carratteri elzeviri formato del Breviario ediz. Marietti, e da potersi anche unire al Libello della Diocesi.

COMUNE SANCTORUM per messale; fogli 3; ediz. rosso e nero L. 0,75.

MESSA DEI S. S. CIRILLO E METODIO su carta di filo e stampa rosso e nero C. 10.

CARTE GLORIA in bellissimi caratteri elzeviri con vignette, stampate su buona carta Cent. 25

ORATIONES DIVERSE per messale C. 25.

RICORDO PER LE SANTE MISSIONI librettino che serve a tener vivi i buoni proponiti fatti durante le Sante Missioni. Cent. 5. Per cento copie L. 3,60.

ORAZIONE A N. SIGNORA DEL S. CUORE, al cento L. 2.

SVEGLIARINO per la divota celebrazione della S. Messa e per la divota recita del S. Officio, in bei caratteri rossi e neri Cent. 5

PROMESSE di N. S. Gesù Cristo alla Be Margherita M. Alacoque per le persone divote del S. Cuore, elegantissima pagella a quattro faccie a due tirature rosso e nero al cento L. 3, al mille L. 25.

OLEOGRAFIE, VIA CRUCIS ecc. di ogni formato, qualità e prezzo, delle migliori fabbriche nazionali ed estere.

RITRATTO DI S. ECC. MONS. ANDREA CASASOLA in litografia disegnato con perfetta somiglianza dal prof. Milanopulo. L. 0,15. Con fondo e contorno L. 0,25.

TUTTI I MODULI PER LE FABBRICERIE, registro cassa, registro entrata, uscita ecc.

CERTIFICATI di cresima, al cento L. 0.80.

CORNICI DI CARTONE della rinomata fabbrica frat. Beinziger, imitazione bellissima delle cornici in legno antico. - Prezzo L. 2,40 le cornici dorate, compresa una bella oleografia — L. 1,80, cent. 60, 55 le cornici uso ebano — Ve ne sono di più piccole, chi servirebbero molto bene come regali di dottrina, al prezzo di L. 1,20 e 0,60 la dozzina.

GRANDE DEPOSITO d'immagini di santi in foglio, in gelatina, a pizzo ecc.

QUADRETTI per immagini di santi, ritratti ecc., da cent. 35 la dozzina a cent. 50 l'uno.

CROCETTE di osso con vedute dei principali santuari d'Italia, cent. 20 l'una.

MEDAGLIE d'argento e di ottone; argentate e dorate da ogni prezzo.

CORONE da cent. 85 a L. 1,10 la dozzina.

MEDAGLIONI in gesso a cent. 35 l'uno.

CROCIFISSI di varia grandezza, qualità e prezzo.

LAPIS ALLUMINIUM d'appendere alla catena dell'orologio — LAPIS di tutti i prezzi e d'ogni qualità — PENNE d'acciaio Perrys-Mitchell-Leonard-Marelli ecc. — PORTAPENNE semplici e ricchissimi in avorio, legno, metallo ecc. — FOGGIA PENNE elegantissimi — INCHIOSTRO semplice e copiativo, nero, rosso, violetto, bleu, carmin, delle migliori fabbriche nazionali ed estere — INCHIOSTRO DI CHINA — CALAMAI di ogni forma, d'ogni prezzo d'ogni gusto, d'ogni sorta; per tavolo e per tasca —PORTA LIBRI per studenti in tela inglese — RIGHE e RIGHELLI in legno con filettatura metallica, nonchè con impressione della misura metrica — SQUARETTI di legno comuni e fini — METRI da tasca, a molla — COMPASSI d'ogni prezzo — ALBUMS per disegno e per litografie — SOTTOMANI di tela lucida, con fiori, paesaggi, figure ecc. — GOMMA per lapis ed inchiostro — COLLA LIQUIDA per incollare a freddo — NOTES di tela, pelle ecc. — BIGLIETTI D'AUGURIO in isvariatissimo assortimento — CATENE di orologio di filo di Scozia negro, elegantissime e comodissime — NECESSAIRES contenenti tutto l'indispensabile per scrivere — SCATTOLE DI COLORI per bambini e finissime — COPIALETTERE — ETICHETTE gommate — CERALACCA fina per lettere, ed ordinaria per pacchi — CARTA commerciale comune e finissima — ENVELOPPES commerciali ed inglesi a prezzo mitissimo — CARTA da lettere finissima in scattole — CARTA con fregi in rilievo, dorata, colorata a pizzo, per poesia sonetti ecc. — DECALCOMANIE, costruzione utile e dilettevole, passatempo pei bambini.